

# RELAZIONE

## DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DI MALFATTORI E REATI DIVERSI

BOLOGNA

*Segue l'udienza del 18 giugno, e l'interrogatorio di Minarelli Giovanni.*

*Pres.* — Faceste osservazione come vestivano e quali persone erano?

*Test.* — Feci poca osservazione, uno mi pareva fosse alto di statura. Proseguì il mio cammino e giunto presso al palazzo Busi mi rivolsi e vidi che erano ancora fermi al loro posto. Appena che io fui entrato si sentirono due forti detonazioni una dietro l'altra. Camminai subito fuori e vidi in terra, sotto il portico Stagni, due feriti.

*Pres.* — Quei due che vedeste erano sotto il portico o nella strada?

*Test.* — Erano di fianco al pilastro, ed avevano le spalle rivolte verso l'interno del portico.

*Pres.* — A che distanza erano dal luogo ove caddero i feriti?

*Test.* — Tre colonne.

*Pres.* — E dal luogo ove entraste, cioè dal palazzo Busi, quale distanza vi era?

*Test.* — Sette od otto colonne.

*Pres.* — Faceste osservazione se al vostro passaggio si rivolgessero a guardarvi?

*Test.* — Nossignore.

*Pres.* — Quando usciste e vedeste i feriti, in che posizione erano questi?

*Test.* — Dopo i colpi si sentirono delle grida, io venni fuori immediatamente come dissi, e vidi che uno di quei signori era disteso in terra e l'altro era appoggiato al pilastro.

*Pres.* — Accorse gente?

*Test.* — Sissignore, e dicevano: che disgrazia!

*Pres.* — E quei due che erano fermi li vedeste più? Vedeste se qualcuno fuggisse? Nel vostro esame avete dato qualche spiegazione sul modo che erano vestiti; ve ne ricordate?

*Test.* — Dissi che mi pareva fossero vestiti decentemente, uno avea qualche cosa nelle spalle, come il cappotto, e la capellina in testa; questi era di mezzana statura, l'altro grande.

*Pres.* — Dopo quel fatto avete detto a nessuno d'aver veduto poco prima due persone appostate nel luogo del reato?

*Test.* — Sissignore, lo raccontai.

*Pres.* — C'è qualche altro barbiere in Strada Maggiore?

*Test.* — Sissignore, ve n'è un altro più indietro prima di arrivare alla mia bottega.

*Pres.* — Come si chiama quel barbiere?

*Test.* — Si chiama Sante Poli, ed è stato mio principale prima che andassi col Raggi col quale sto attualmente.

*Pres.* — Avete sentito dire da qualcuno che si sia preso equivoco sulle parole che voi avete detto, attribuendole invece a Sante Poli?

*Test.* — Questo non lo so.

*Pres.* — È da molto tempo che non state più col Sante Poli?

*Test.* — Saranno venti anni circa: ci stavo come fattorino.

*Pres.* — Siete stato chiamato dalla pulizia; vi ha questa interrogato?

*Test.* — Sissignore, due o tre volte, ed ho sempre detto quello che dico adesso, non potendo dire di più.

*Pres.* — La via dei Vitali è prima o dopo il palazzo Stagni?

*Test.* — È quasi di facciata.

*Pres.* — Al caffè dei servi andavate spesso?

*Test.* — Sissignore, conosceva vari avventori, ed al padrone faceva la barba.

*Pres.* — A quel caffè veniva tutte le sere un qualche fiacre?

*Test.* — Qualche volta ne ho veduto.

*Pres.* — Vi ricordate che tempo facesse in quella sera?

*Test.* — Era nuvolo piuttosto, ma non pioveva.

*Filippini Alessandro di Domenico, d'anni 21, bolognese, sartore.*

*Pres.* — Avete conosciuto gl'ispettori Grasselli e Fumagalli?

*Test.* — Li conobbi soltanto la sera in cui vennero assassinati.

*Pres.* — Ove eravate quella sera?

*Test.* — Io abitavo nel palazzo Stagni, e venendo dalla casa del signor avvocato Oppi, alla distanza di 6 o 7 passi dalla mia abitazione, sentii due colpi, e vidi due individui che si tenevano sotto il braccio, cadere: vidi il fumo, ma non i lampi.

*Pres.* — In che punto eravate voi?

*Test.* — Di rimpetto al tabaccaio, presso alla mia abitazione.

*Pres.* — Voi vedeste nessuno a fuggire?

*Test.* — Vidi uno a fuggire per la via de' Vitali, mi parve fossero due, ma non ne sono certo.

*Pres.* — Da dove si presero queste persone?

*Test.* — A me parve che fossero partite dal portico Setti, e che passassero sotto il fanale che si trova all'angolo della via de' Vitali.

*Pres.* — Vi siete accorto che camminassero celere-mente?

*Test.* — Andavano piuttosto di un passo forte, ma per l'oscurità non potei distinguere bene.

*Pres.* — Qual fu la causa che vi fece rivolgere lo sguardo a quella parte?

*Test.* — Avendo udito il calpestio di due persone che fuggivano, fu per semplice combinazione.

*Pres.* — Quella persona che voi siete certo di aver veduto fuggire, com'era?

*Test.* — Piuttosto grande e tarchiato di persona.

*Pres.* — Che cosa portava indosso?

*Test.* ... Era avviluppato in un mantello che coprivagli anche la faccia.

*Pres.* — Avete distinto di che colore era il mantello?

*Test.* — Mi parve un bleu oscuro.

*Pres.* — Nel vostro primo esame avete detto che vi parve di color marrone.

*Test.* — Alla luce del fanale mi parve tendesse a quel colore.

*Pres.* — Vi fu intervallo fra i due colpi?

*Test.* — L'uno seguì immediatamente l'altro.

*Pres.* — Avete potuto osservare se qualcuno di coloro avesse armi?

*Test.* — Nossignore.

*Pres.* — Era oscuro nella via dei Vitali?

*Test.* — Sissignore.

*Pres.* — Vi fu fatto vedere mai un mantello?

*Test.* ... Sissignore, e dalla ampiezza mi parve riconoscere quello indossato da colui che vidi fuggire.

*Pres.* ... Da dove vi sembrò che quei colpi partisero?

*Test.* ... Io ritengo sieno stati esplosi fuori del portico, perché il fumo veniva dalla strada verso il portico Stagni.

Qui il Presidente gli fa vedere il mantello che il testimone riconosce per quello che gli fu mostrato alla Questura, e soggiunge che poteva benissimo essere quello che indossava colui che vide fuggire.

*Bernardi Vincenzo di Pellegrino, nato e domiciliato in Bologna, d'anni 26, guardia di pubblica sicurezza.*

*Pres.* — È molto tempo che voi siete fra le guardie di pubblica sicurezza?

*Test.* ... Tre anni e mezzo.

*Pres.* — Conoscete Pio Bacchelli?

*Test.* — Sissignore, di persona.

*Pres.* ... Quando Bacchetti era cercato dalla pulizia, voi eravate fra le guardie di pubblica sicurezza?

*Test.* — Sissignore, e mi ricordo che avendogli corso dietro, mi rimase in mano la sua capparella.

*Pres.* ... In che epoca successe ciò?

*Test.* ... Non lo ricordo di preciso.

*Pres.* ... Ve lo ricorderò io, fu il 18 dicembre del 1861. In che circostanza lo vedeste?

*Test.* -- Essendo di pattuglia, con due soldati di linea, era di sera.

*Pres.* — Dove l'avete veduto?

*Test.* — Io era nel vicolo della Neve e lui nel vicolo della Tromba, poco lontano, distante 30 o 40 passi da noi. Quando ei s'accorse della mia persona si diede a fuggire, ed io dietro, ma egli mi cacciò la capparella fra le gambe allorchè appunto stava per pigliarlo. Io essendo così inciampato lo perdetti di vista e fuggì. Raccolsi la capparella e ne feci il rapporto.

Qui il Presidente fa vedere la capparella, che il testimone afferma essere quella di Bacchelli.

Si passa quindi alla lettura del rapporto della Questura, che dà spiegazione del fatto suddetto.

*Pres.* — Siete ben certo che quel tale fosse Bacchelli?

*Test.* — Certissimo.

*Pres.* — Dunque il 18 dicembre 1861 era ancora a Bologna?

*Test.* — Sissignore.

*Marchi Camillo fu Tommaso, d'anni 44, nato a Medicina, domiciliato a Bologna, delegato di pubblica sicurezza.*

*Pres.* — Avete conosciuto gl'ispettori di P. S. Grasselli e Fumagalli?

*Test.* — Sissignore, allora era applicato alla Sezione di Levante e colà vi fu prima il Grasselli e poi Fumagalli.

*Pres.* — La sera che morì Fumagalli sino a che ora vi trovaste in sua compagnia?

*Test.* — Sino alle 11 in ufficio, poi lo accompagnai in Questura e dopo andai a casa.

*Pres.* — Quali strade percorreste?

*Test.* — Ci prendemmo da via Cantarana, poi per via Maggiore, pel Mercato di Mezzo, e così giungemmo alla porta di palazzo.

*Pres.* — Avete occasione di osservare una persona presso al caffè dei Cacciatori?

*Test.* — Non vidi nessuno.

*Pres.* — Passaste ancora sotto il portico Stagni?

*Test.* — Sissignore, là non vidi nessuno.

*Pres.* — Fumagalli non vi disse nulla?

*Test.* — Mi disse che la guardia Dal Re aveagli insegnato Pietro Ceneri e aggiunse nella sera stessa che lo condussi in Questura, che aveva veduto Pietro Ceneri solo seduto al caffè dei Cacciatori. Io pure lo conosceva costui, era uno soggetto che si sorvegliava.

*Pres.* — Si facevano molti arresti in quell'epoca?

*Test.* — So che si fecero cinque o sei arresti per il furto Pizzardi, ed una sessantina per i rumori di piazza.

*Pres.* — Pietro Ceneri avea qualche parente arrestato?

*Test.* — Sissignore, suo fratello Giacomo.

*Pres.* — Quella sera era ancora in arresto?

*Test.* — Sissignore.

*Pres.* — Gli arresti pei moti di piazza dove furono fatti?

*Test.* — Una parte in piazza ed altri altrove.

*Pres.* — Furono fatti arresti anche in qualche caffè?

*Test.* ... Sissignore, nel caffè dirimpetto ai Servi in istrada Maggiore, si arrestarono 21 o 22 individui che tenevano giuoco proibito.

*Pres.* — Tra gli arrestati c'era anche Romano Reggiani?

*Test.* — Sissignore.

*Pres.* -- Ci andava molta gente in quel caffè?

*Test.* ... Sissignore, molti giuocatori.

*Pres.* — Che uomo era Fumagalli?

*Test.* — Un uomo attivo, avea modi gentili.

*Pres.* — Adoprava maniere aspre coi subalterni?

*Test.* — Tutt'altro, era gentile con tutti.

*Pres.* — Non credete voi che potesse avere delle inimicizie particolari?

*Test.* — Io non credo, nè seppi mai che qualcuno avesse fatto lagnanza contro di lui.

*Pres.* — Avete sentito se quegli arresti fatti in quel caffè avessero prodotto dei dispetti?

*Test.* — Sissignore, l'ho sentito a dire.

*Pres.* — Vi ricordereste il nome di qualche altra persona arrestata in quel caffè?

*Test.* -- Un facchino da olio, certo Bernardi.

*Pres.* — Giacomo Ceneri e Salimbeni, dove furono arrestati?

*Test.* -- Il primo in via Orefici, l'altro io stesso l'arrestai in sua casa.

*Pres.* — E quando avete voi saputo l'assassinio di Grasselli e Fumagalli?

*Test.* — Lo seppi la notte medesima alle ore 2 e tre quarti da una guardia mandata dal Questore che mi fece chiamare in quell'ora.

*Pres.* — Sapete su chi cadessero i sospetti di quell'assassinio?

*Tcst.* — Io dei sospetti ne aveva su molti; proposi al Questore di arrestare 30 o 40 individui ed egli mi disse, che senza elementi maggiori non potevasi arrestare nessuno. Si diceva che autori di quel misfatto fossero stati alcuni del partito di *azione*, del partito *rosso*, ma io invece credo che sia stato il partito dei *ladri*; perciò spero che la Giustizia punirà i colpevoli, autori della morte di quei due degni galantuomini.

*Avv. Madon* — Desidero venga fatta al testimonio una domanda, della quale mi affretto a dichiarare lo scopo. Jeri, quando Malaguti diceva essere corsa una voce in Bologna, secondo la quale non sarebbe stato estraneo all'assassinio dei due ispettori un qualche agente di polizia, le sue parole furono accolte con ilarità, quasi si credesse da taluno che fosse quella una invenzione del Malaguti. Ora io desidero si domandi al teste se non sia corsa di fatto per Bologna la voce riferita da Malaguti; e questo io domando all'unico scopo di escludere che essa sia una invenzione di Malaguti, compiacendomi del resto di dichiarare che quella voce era infondata ed assurda e fu ben presto dileguata.

*Acc. Pietro Ceneri* — Eccellenza, domandi al testimonio se egli è mai stato carcerato?

*Test.* — Sì, per affari politici, ma non per assassinio; per gli affari cioè di Savigno e per la spedizione d'Imola.

*Kislich Vittorio* predetto.

*Pres.* — Appartenevate voi al corpo delle guardie di P. S. nell'ottobre 1861 e precisamente quando accadde l'assassinio degli Ispettori Grasselli e Fumagalli?

*Test.* — Sissignore.

*Pres.* — Nel giorno in cui accadde l'assassinio, tentaste l'arresto di qualcuno?

*Test.* — L'arresto di Bacchelli.

*Pres.* — Come fu che tentaste questo arresto; conoscete bene Bacchelli?

*Test.* — Sissignore, sono scampato miracolosamente dalle sue mani.

*Pres.* — Foste iniziato da qualcuno circa al luogo ove Bacchelli si trovava, onde poterlo arrestare.

*Test.* — Sissignore, Egidi Antonio mi diede ragguagli. Costui era stato guardia per esperimento, e in allora faceva il calzolaio.

*Pres.* — In che luogo vi disse che era?

*Test.* — All'osteria in Via Toschi.

*Pres.* — Che ora era quando venne a dirvi ciò?

*Test.* — L'ora non ricordo. Io andai a prendere tre guardie, poi mi recai là; v'era un certo *Pastoretto* che si chiama Alessandro Gandolfi, ma il Bacchelli non c'era più.

*Accusato Gandolfi Alessandro.* -- Gli domandi, Eccellenza, se mi ha mai veduto parlare con Bacchelli.

*Test.* — L'ho veduto spesso volte a parlare con lui in Mirasole di Mezzo.

*Accusato.* -- Quella guardia lì è bugiarda, non è vero niente.

*Galli Rodrigo fu Luigi, d'anni 33, nato ed abitante in Bologna ex guardia di P. S.*

*Pres.* — Avete conosciuto gli ispettori Grasselli e Fumagalli?

*Test.* — Grasselli lo conosceva ma Fumagalli no.

*Pres.* — Sapete che vennero assassinati nella notte del 28 al 29 ottobre 1861?

*Test.* — Lo seppi alla mattina.

*Pres.* — Avete conosciuto Pio Bacchelli?

*Test.* — Sissignore.

*Pres.* — Sapete che costui era cercato dalla Polizia nel giorno dell'assassinio?

*Test.* — Mi pare di no. Io non sapeva nulla sul conto suo.

*Pres.* — Voi non avete parlato con nessuno in quel dì, non teneste parola del Bacchelli con alcuno?

*Test.* — Sissignore, mi ricordo di aver parlato con certo Egidi Antonio e di avergli detto: vedi quella donna? essa è la madre di Pio Bacchelli, seguila tu perchè ella mi conosce e vedrai che di certo porta da mangiare a suo figlio, guarda di far bene. Egli la segui.

*Pres.* — In che luogo la incontraste questa donna?

*Test.* — Veniva dalla parte di Miramonte, dal vicolo Luini.

*Pres.* — La via Toschi è molto lontana da Miramonte.

*Test.* — Non tanto.

*Pres.* — Avete occasione di vederlo più Egidi?

*Test.* — Lo vidi di bel nuovo e mi disse che era andato nell'osteria dell'*Offesa* ove c'era Bacchelli ed il *Pastoretto* (Gandolfi) che parlavano assieme. Che sorti per prendere la forza, ma che entrata questa non vide più nessuno.

*Pres.* — Sapete dove sia questo Egidi?

*Test.* — Non so più cosa sia avvenuto di lui.

*Pres.* — Dove stava di casa?

*Test.* — Allora in Mirasole di Mezzo, ma è già molto tempo.

*Pres.* — Aveva famiglia?

*Test.* — Credo fosse solo.

*Montessoro P. M.* -- Questo Egidi è andato a Roma nel 1863 per una eredità che fece, poi non è più ritornato.

*Pres.* — Voi conoscevate Gandolfi, il *Pastoretto*.

*Test.* — Sissignore.

*Pres.* — Lo avevate mai veduto in compagnia con Bacchelli?

*Test.* — Io non l'ho mai veduto.

*Montessoro P. M.* -- Desidererei sapere dal teste se Egidi gli abbia raccontato che fu minacciato dal *Pastoretto*.

*Test.* — A me non disse nulla.

*Egidi Domenico di Filippo, nato a Roma Calzolaio.*

Questo testimonio non è domiciliato nello stato; il Presidente ordina la lettura della sua deposizione scritta che è del tenore seguente:

« Interrogato analogamente, risponde: — Un giorno sul finire dello scorso mese di Ottobre e precisamente due giorni prima che succedesse l'assassinio dei due Ispettori di Pubblica Sicurezza Grasselli e Fumagalli, verso un'ora pomeridiana trovandomi in compagnia di certo Galli Enrico abitante in Borgo Tovaglie vedemmo una donna che teneva un piatto nascosto sotto il braccio e con esso si introdusse nell'osteria posta in via Toschi; il mio compagno mi avvertì che quella donna era la madre di Pio Bacchelli, onde sospettammo che il medesimo si trovasse in quell'osteria. — Per accertarmi della cosa io pure entrai nella stessa osteria; vidi nella prima camera sei persone fra cui riconobbi un certo *Pastoretto* facchino, abitante in questa città; mi feci portare una foglietta di vino nella seconda camera, ed in quel mentre vi arrivò Pio Bacchelli in compagnia di un vecchio a me sconosciuto; accertato così quanto voleva, me ne uscii e portatomi a Palazzo avvertii della cosa la Guardia di Pubblica Sicurezza Kislich che alcuni mesi prima era stato gravemente ferito dal Bacchelli e che per ciò si portò immediatamente con altre Guardie a quell'osteria onde arrestarlo; quando essi vi giunsero il Bacchelli ne era già escito, e credo che fosse stato avvertito dal *Pastoretto* il quale sa essere io stato Guardia di Pubblica Sicurezza, perchè due giorni dopo il *Pastoretto* avendomi incontrato mi minacciò dicendomi che se io faceva la spia al Bacchelli mi avrebbe fatto la pelle. » Interrogato analogamente, risponde: Tra le persone che trovavansi nell'osteria conobbi il solo *Pastoretto*, non

posi attenzione agli altri nè saprei in alcun modo riconoscerli.

» Interrogato analogamente, risponde: Il Pio Bacchelli è di statura ordinaria, dell'età di anni 25 circa; aveva piccoli baffi ed i capelli tagliati corti, indossava una saccona di Cachemir e calzoni di cotone, ed in capo portava una cappellina tonda e nera di Cachemir.

» Interrogato analogamente, risponde: Il vecchio che trovavasi col Bacchelli è su i 60 anni, apparentemente io però non vi posi attenzione, onde non saprei descriverlo; credo però che la guardia Kislich lo conosca.

» Previa lettura e conferma si sottoscrisse coll'ufficio.»

**Pres.** (all' Acc. Gandolfi) — Avete inteso? Che avete a dire?

**Acc.** — Se io non lo conosco nemmeno questo Egidi!

**Pres.** — Pare che lo abbiate conosciuto avendogli fatto quel saluto.

La Corte si ritira per prendere il solito riposo.

*Castelli Pietro di Filippo, d'anni 20, di Bologna, fornaio.*

Questo testimonio compare scortato da due carabinieri. Ha un aspetto molto sofferente, parla con voce fioca.

**Pres.** — Chi conoscete fra gli accusati?

**Test.** — Conosco Ceneri, Gandolfi e Franzoni.

**Pres.** — Bisogna che parliate più forte.

**Test.** — Non posso, poco fa mi è venuto uno svenimento.

**Pres.** — E adesso come vi sentite?

**Test.** — Così così. . . .

**Pres.** — Non potete deporre?

**Test.** — Sì, ma adagio.

Sull' invito del Presidente un medico si accosta al testimonio, gli sente il polso, e dichiara che questi può fare il suo esame.

**Pres.** — (al testimonio) Avete saputo che furono assassinati due ispettori di Sicurezza Pubblica, Grasselli e Fumagalli, la notte delli 28 all' 29 ottobre 1861?

**Test.** — Sissignore.

**Pres.** — Quando sapeste ciò?

**Test.** — Nella stessa notte.

**Pres.** — In qual modo lo sapeste?

**Test.** — In quella sera io era stato al teatro della Nosadella. Nel recarmi a casa nella strada Borgo San Giacomo passai per la via di San Vitale; giunto dirimpetto al palazzo Fantuzzi sentii uno o due colpi, mi fermai qualche istante perplesso se doveva accorrere al luogo donde provenivano i colpi ovvero proseguire il mio cammino; proseguii la strada e fatti pochi passi, vidi a sbucare alacramente dalla via dei Vitali, due persone che fuggendo presero e percorsero la stessa mia strada.

**Pres.** — Da che parte eravate voi della strada di San Vitale: eravate dalla parte del Palazzo Fantuzzi?

**Test.** — No, io era dalla parte opposta sotto il portico.

**Pres.** — Entrati i fuggenti nella strada di San Vitale qual parte tennero della strada stessa?

**Test.** — Vennero sotto il portico che io percorrevo.

**Pres.** — Come erano vestiti?

**Test.** — Erano in manica di camicia.

**Pres.** — Li conoscete?

**Test.** — Sissignore: uno lo conobbi positivamente, era Franzoni; l'altro mi parve Gandolfi; ma non posso giurare che fosse positivamente lui.

**Pres.** — Proseguiste il cammino: quali strade percorreste per recarvi a casa?

**Test.** — La strada Pelacani.

**Pres.** — Borgo San Giacomo si trova fra la via San

Vitale e la via San Donato: come va che voi per andar là siete passato in via Pelacani?

**Test.** — Era solito per andare a casa mia di passare in quella strada.

**Pres.** — Lungo il cammino avete veduto più nessuno?

**Test.** — Quando stava per entrare nella mia porta vidi di nuovo quei due individui i quali s' introdussero nella porta vicina.

**Pres.** — Quei due individui erano Franzoni e Gandolfi in manica di camicia?

**Test.** — Franzoni lo riconobbi positivamente, l'altro mi parve sempre Gandolfi; ma non lo posso giurare.

**Pres.** — Erano molti distanti da voi?

**Test.** — Erano vicinissimi perchè la porta dove entrano era vicina alla mia.

**Pres.** — A che ora siete uscito di casa nel giorno successivo?

**Test.** — Non mi ricordo.

**Pres.** — A che ora conoscete il fatto dell' assassinio?

**Test.** — Nel mattino successivo. Nel dopo pranzo poi mi trovavo in piazza e discorrevo con certo Fiocchi del fatto. In tal circostanza sopraggiunse un ragazzo il quale disse che anche un droghiere aveva veduto due persone a fuggire dalla via dei Vitali.

**Pres.** — Castelli, siete ben certo di ciò che dite? è proprio vero che vedeste quei due, che uno era positivamente Franzoni, e l'altro vi parve Gandolfi?

**Test.** — Sissignore.

**Pres.** — Eravate amico di Franzoni e Gandolfi?

**Test.** — Amico no, li conosceva e li vedeva andare dentro la porta dopo la mia; Gandolfi lo conosco da piccolino.

**Pres.** — Lo vedevate sovente Gandolfi?

**Test.** — Sì, quando faceva il garzone presso un droghiere poco lontano da casa mia. Quello che posso dire si è che Gandolfi è un buon giovane.

**Pres.** — Ditemi, Castelli, avete mai avuto disgusti con questi due individui che mi nominate?

**Test.** — Nossignore.

**Pres.** — Chi abitava nella porta ove vedeste in quella notte entrare Franzoni e quell'altro che vi parve Gandolfi?

**Test.** — Una tale Tuda.

**Pres.** — Che cosa faceva?

**Test.** — La legatrice di zucche.

**Pres.** — Vi abitava nessun altro?

**Test.** — Nessun altro che la Tuda e sua figlia.

**Pres.** — Li vedevate andar sovente là?

**Test.** — Franzoni vi capitava sovente.

**Pres.** — Altra volta diceste che abitava in quella porta Luigia Casarini e parlaste pure di certa Maria moglie di un battirame.

**Test.** — Ecco, la Tuda abitava da una parte, io in mezzo e la moglie del battirame dall'altra.

**Pres.** — Diceste che questa vi ha dato informazioni circa le donne che abitavano nella casa ove entravano quei due.

**Test.** — Sissignore.

**Pres.** — È proprio vero, Castelli, che uno di quei due che vedeste era Franzoni?

**Test.** — Sissignore, lo conobbi allora precisamente, ora non so se lo riconoscerei perchè è passato molto tempo.

**Pres.** — L'altro vi parve Gandolfi?

**Test.** — Sissignore.

**Acc. Franzoni.** — Si domandi al testimonio perchè si trova in arresto: è il basso Tribunale che lo fece arrestare all'udienza. Signori giurati, questo è un testimonio falso, il basso Tribunale lo ha fatto arrestare per testimonianza falsa.

(Continua)